

PROTOCOLLO

INTEGRAZIONE AL

Documento di Valutazione dei Rischi

in ottemperanza agli artt. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 e s.m.i.

Data 16/07/2020

III FASE

Istituto Comprensivo

“MONTELLO - SANTOMAURO”

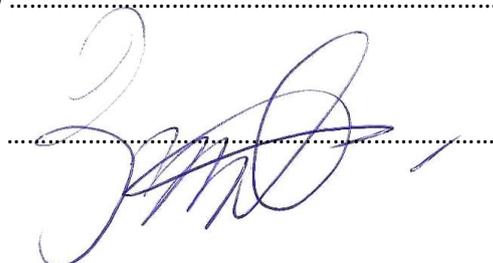
Via Vassallo n. 16 70125 BARI

redatto dalla Societa' SILEA

APPROVATO DALLA DIREZIONE SCOLASTICA

DIRIGENTE SCOLASTICO

R.S.P.P.



MEDICO COMPETENTE

R.L.S.

.....

BOZZA DI PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO CORONAVIRUS

- VISTE** le linee guida del Comitato Tecnico Scientifico per sostenere l'esame di Stato, che riguardano, tra l'altro, lo svolgimento dell'esame, la pulizia delle aule sino all'uso dei dispositivi di protezione.
- VISTO** il Documento Tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (INAIL Aprile 2020).
- VISTA** la Circolare INAIL n.13 del 3 aprile 2020, riguardante la "Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro".
- VISTO** il Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020, recante *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2*.
- VISTO** il *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, allegato al DPCM 26 aprile 2020.
- VISTO** il *Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'Esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado*, approvato con il Protocollo di Intesa del 15 maggio 2020.
- VISTO** il Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020, recante *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2*.
- VISTO** il Comunicato INAIL del 15 maggio 2020, recante ad oggetto *Infortunio sul lavoro per COVID-19*.
- VISTO** Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- VISTO** il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020: "Disposizioni attuative del decreto-legge
25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- VISTA** la Circolare INAIL n. 22 del 20 maggio 2020.
- VISTO** il DPCM 11 Giugno 2020
- CONSIDERATA** l'attuale situazione lavorativa e la logistica del nostro Istituto;
- SENTITO** il DSGA.
- SENTITE** le R.S.U..
- PRESO ATTO** delle indicazioni del RSPP.
- ATTESO CHE** lo svolgimento di attività amministrative indifferibili, finalizzate alla predisposizione delle attività necessarie per lo svolgimento dello scrutinio finale, e di avvio del prossimo anno scolastico, determinerà nei prossimi giorni un maggiore afflusso di persone nei locali della scuola **CONSIDERATA** la necessità di tutelare la salute dell'intera Comunità scolastica **CONSIDERATO CHE**, quanto di seguito analizzato, valutato e definito non può prescindere o sostituire la collaborazione attiva di studenti e famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da Covid-19 rappresenta un rischio per tutta la popolazione

Il Dirigente scolastico fa presente quanto appresso riportato

INTRODUZIONE

Il nuovo anno scolastico, a partire da Settembre, è un anno che deve vedere una scuola più inclusiva, una scuola più amalgamata, una scuola più propensa ad affrontare possibili disagi alla cui origine è stato il covid 19, una scuola, infine, capace di attuare fino in fondo l'articolo 3 della Costituzione italiana che sancisce che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", è la scuola di cui abbiamo bisogno. Garantire pari condizioni a tutte e a tutti significa dare al Paese una possibilità in più di sviluppo.

Dal 1° settembre le scuole riapriranno per il recupero degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza alla fine dell'anno scolastico appena concluso e di tutti gli alunni che i docenti vorranno far partecipare in base alle esigenze della loro classe. Dal **14 settembre** cominceranno le lezioni.

METODO DA SEGUIRE PER LA PREVENZIONE

Alla luce dell'attuale annullamento delle misure di limitazione della mobilità è necessaria una diversa organizzazione logistica e di sicurezza all'interno dell'Istituto scolastico all'insegna della sicurezza di tutti i presenti.

Il rischio previsto dalle norme, settore ATECO, è valutato medio – basso in assenza di aggregazione; medio – alto in presenza di aggregazione.

Si ritiene, quindi, necessario, se la Direzione Legale della scuola è consenziente, procedere secondo quanto appresso riportato.

SICUREZZA LOGISTICA DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI

Per quanto riguarda la disposizione logistica dei percorsi e degli spazi che dovranno essere utilizzati quali luogo per lo svolgimento delle attività lavorative si precisa quanto segue:

L'ingresso per i Professori, il personale amministrativo e gli alunni avverrà dal portone principale della scuola e, per via di forza maggiore, l'uscita avverrà dallo stesso portone o, a discrezione della Direzione, da altra uscita laterale se la struttura lo permette. Qualora dovesse essere utilizzata la sola uscita principale, allo scopo di evitare interferenze e quindi agglomerati vari, è necessario predisporre per terra, all'interno dell'Istituto, gli appositi autoadesivi che

determineranno la distanza da rispettare (un metro) e le frecce direzionali che indicheranno l'entrata da una parte e l'uscita dall'altra. Per meglio dunque organizzarsi, sarebbe bene intercalare, in quest'ultima ipotesi, al centro del portone, delle colonnine con nastro estensibile, che divideranno l'entrata dall'uscita. Per evitare l'agglomerarsi del personale e degli alunni è bene, ancora, che questi siano scaglionati in entrata e in uscita ogni 4 - 5 minuti. Per l'occasione è necessario apporre in bacheca o all'ingresso della scuola comunicazioni, in merito, informative ed esplicative.

CRUSCOTTO INFORMATIVO

Relativamente agli spazi le nuove linee guida, ultimamente approvate, parlano di "cruscotto informativo". Che cos'è dunque il cruscotto informativo. Esso è uno strumento che dovrebbe consentire di accertare, in modo pressoché istantaneo, **l'idoneità degli spazi dell'aula per accogliere tutti gli alunni della classe.**

Secondo quanto si afferma nel Piano, si tratterebbe di uno strumento già pronto, predisposto in base ai dati delle aule esistenti, che consentirebbe di conoscere il livello massimo di ricettività di alunni e di evidenziare, conseguentemente, l'eventuale necessità di cercare spazi alternativi.

*"Sulla base dei dati trasmessi dalle regioni è stato costruito un **cruscotto informativo**, che sarà reso disponibile alla consultazione, che restituisce, a livello di regioni, provincia, comune e singola scuola, dati di dettaglio che consentiranno, nei vari livelli istituzionali coinvolti, di operare proiezioni da parte dei soggetti chiamati poi ad assumere decisioni, ossia da parte degli enti locali proprietari degli edifici ma anche degli stessi dirigenti scolastici, nonché a vantaggio dei direttori degli uffici scolastici regionali".*

Si tratta, come si è accennato, di uno strumento informativo che, tenendo conto del numero di alunni e della superficie dell'aula, consente di accertare il distanziamento necessario.

E' d'obbligo, dunque, che debba necessariamente esserci un confronto tra gli Enti proprietari degli edifici e i dirigenti scolastici, confronto che consenta successivamente di intervenire laddove servono modifiche agli arredi (es. passare dal banco doppio al banco singolo) o alle strutture (es. sostituire una finestra che si apre verso l'interno con una a scorrimento per risparmiare spazio) o di individuare, in caso di necessità, altri spazi per lo svolgimento della didattica.

DISTANZIAMENTO FISICO

il **distanziamento fisico**, di cui parlano le nuove linee guida, (inteso come 1 metro tra le rime buccali degli alunni) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione".

Il Distanziamento fisico rimane fissato a **un metro di distanza tra gli alunni, due metri dalla cattedra**. Tale distanziamento fisico pare non comporti l'obbligo dell'uso della maschera. C'è, però, in merito tantissima incertezze, E' per questo motivo che si è pensato di chiarire

l'argomento tra fine agosto e inizi di settembre tenendo in considerazione la curva epidemiologica di quel periodo.

Al momento, in relazione alla "flessibilità" di cui si parla nelle linee guida e in attesa di conoscere con più esattezza se la mascherina deve essere utilizzata in classe o se si può fare a meno di indossarla, si è creduto opportuno ritenere "la distanza statica" quale presupposto del non utilizzo della mascherina all'interno della classe e la "distanza dinamica" (quindi il lasciare il proprio posto di lavoro per una qualsiasi situazione) quale presupposto necessario per indossare la mascherina.

AREA DI PASSAGGIO NELL'AULA

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il **distanziamento di almeno 1 metro**, anche in considerazione dello spazio di movimento (CTS – documento del 28 maggio 2020).

In ogni caso va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di **almeno 2 metri** (CTS – stralcio del documento del 22 giugno 2020).

Come si vede, viene confermato il distanziamento interpersonale di un metro, mentre l'area intercorrente tra cattedra e prima fila dei banchi passa da uno a due metri di distanziamento (Allegato n. 1).

MISURE PREVISTE PER IL PERSONALE SCOLASTICO E PER GLI ALUNNI

Entrando nell'Istituto, gli alunni e i docenti dovranno essere muniti di **autocertificazione** (Allegato 2) che dovranno depositare nelle mani del collaboratore scolastico, appositamente designato, che stazionerà dietro allo scrittoio posizionato all'ingresso della scuola. Tale scrittoio dovrà essere protetto in tutta lunghezza dal plexiglass per impedire il contatto diretto del collaboratore con gli alunni, docenti ed eventuale personale esterno (genitori, fornitori, ecc.). In quest'ultimo caso è preferibile che il collaboratore scolastico faccia uso della mascherina FFP2, soprattutto se l'utente è sprovvisto di mascherina. Nell'ingresso, man mano che si consegnerà l'autocertificazione, tutti dovranno rispettare le **opposite distanze** indicate per terra con gli autoadesivi. Nell'eventualità si volesse rilevare la temperatura con il **termo scanner**, il collaboratore dovrà seguire la stessa prassi. A tal proposito è bene ricordare che l'uso del termo scanner è un obbligo sancito dall'INAIL ma non dalla Legge, pertanto, non essendo obbligatorio, anche se si ritiene utile, è preferibile non utilizzarlo, soprattutto con i minori. Per garanzia dell'incolumità della scuola si riterrebbe comunque doveroso utilizzarlo con utenza esterna. Chiunque, infine, acceda nell'Istituto scolastico ha l'obbligo di fare uso della mascherina e disinfettarsi le mani.

L'autocertificazione di cui si accennato deve attestare quanto segue:

- a) l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C
- b) di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c) di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Per evitare accumulo cartaceo dopo 15, giorni le autocertificazioni possono essere eliminate. L'autocertificazione, in questo caso, sostituirebbe l'uso del termo scanner. Nulla toglie, comunque che, come dicono le norme INAIL, il termo scanner sia alquanto utile e, se usato, possa essere utilizzato registrando, su apposito **registro**, soltanto il nominativo di colui la cui temperatura riscontrata dovesse superare i 37,5 gradi.

Il Termo scanner, invece, è necessario utilizzarlo, come si è accennato, per le persone che provengono dall'esterno (genitori di alunni, fornitori, ecc.) che hanno accesso in Istituto e le cui generalità vanno riportate su apposito registro assieme alla temperatura corporea.

MISURE DI IGIENE PERSONALE

Devono essere predisposti, per l'igiene personale, in luoghi ben visibili e facilmente raggiungibili e in corrispondenza dei vari ingressi, **distributori** di soluzioni disinfettanti per le mani. Tali distributori vanno posti anche in corrispondenza dei servizi igienici e nei punti strategici interni all'Istituto scolastico.

Il Dirigente scolastico e il DSGA predisporranno, per l'occasione, un **dettagliato piano** che preveda le seguenti figure e ruoli:

- collaboratore che controllerà a che il personale tutto, alunni inclusi, sia dotato del necessario dispositivo di protezione individuale (mascherina), e che lo stesso igienizzi le mani utilizzando il dispenser posto all'ingresso.
- collaboratore che, all'ingresso del plesso, ritiri e conservi l'autocertificazione che garantisce l'incolumità di tutti. In caso di necessità costui dovrà rilevare, con il termo scanner, la temperatura corporea, così come si è detto.
- Collaboratore che dovrà arieggiare gli ambienti e igienizzarli
- Collaboratore che dovrà essere di guida a tutto il personale e soprattutto agli alunni nel seguire le indicazioni impartite (entrate, uscite, distanze indicate per terra, ecc)
- Collaboratore che dovrà prestare attenzione a che tutti i dispenser siano sempre pieni e che quindi il prodotto idroalcolico non sia terminato.
- Collaboratore che deve evitare che nei bagni ci sia un assembramento di alunni e che vengano rispettate le strisce autoadesive poste a terra distanziate fra loro.
- Collaboratore che deve evitare che nei pressi dei distributori di bevande non si rispettino le fasce poste per terra distanziate l'una dall'altra.

Nel corso delle attività lavorative se si rispettano le *dovute distanze* (di due metri il rischio di contagio è ridottissimo, 90% - 95% , di un metro il rischio di contagio è ridotto 50% - 60%), all'interno dello stesso ambiente, la mascherina può essere tolta. Il personale e gli stessi alunni dovranno indossare nei locali scolastici una **mascherina** chirurgica o di comunità di propria dotazione; si definiscono, mascherine di comunità "*mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso*".

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALE

Pulizia e igienizzazione ambientale

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima dell'ingresso di tutto il personale scolastico, la **sanificazione** degli ambienti incaricando un'apposita impresa abilitata allo scopo.

A tal proposito è doveroso far presente che, in linea di massima, si ritiene necessaria la sanificazione solo se gli ambienti scolastici o anche un solo ambiente siano stati soggetti a possibili infezioni o siano stati utilizzati da utenze esterne (votazioni, seggi elettorali, ecc), diversamente si può evitare la sanificazione. E' quanto si rileva dai commenti critici in merito all'argomento.

Il Dirigente procederà poi a garantire la **pulizia** approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, di tutti i locali destinati alla permanenza del personale e degli alunni (aule, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede possa essere utilizzato).

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni previste nei documenti dell'8 maggio 2020.

Le organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida, per la prevenzione in questa fase emergenziale, indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- garantire sempre un adeguato tasso di **ventilazione** e ricambio d'aria
- **pulire** accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.
- **disinfettare** con prodotti adatti, registrati e autorizzati ogni superficie e qualunque cosa possa essere oggetto di uso frequente.

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla loro igienizzazione (pulizia e/o disinfezione), operazione questa che deve essere alquanto accurata e regolare soprattutto per alcune superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, servizi igienici, corrimano, interruttori, cellulari, tastiere del computer, ecc.).

Si ricorda che prima ancora che venga effettuata la pulizia il collaboratore deve arieggiare abbondantemente l'ambiente dove sta operando. La pulizia sarà approfondita ed effettuata con prodotti a base di alcool al 70% o di cloro allo 0,1% , quest'ultimo da utilizzare soprattutto lavando pavimenti e servizi igienici.

PUNTI DI RITROVO DEGLI STUDENTI

Sarebbe opportuno, nei punti di ritrovo degli alunni, soprattutto se ci sono delle sedie, predisporre per terra e sulle stesse sedie apposita segnaletica autoadesiva che ne determini la distanza da rispettare.

DIDATTICA IN PRESENZA E A DISTANZA

Relativamente a tale argomento, il Legislatore ha lasciato libertà d'azione al Dirigente scolastico di organizzarsi nel miglior modo possibile, nel rispetto però delle "Linee guida" emanate, ha parlato pertanto di flessibilità. Si riporta pedissequamente quanto emanato:

"...le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- una **riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi** di apprendimento;
- **l'articolazione modulare di gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- **una frequenza scolastica in turni differenziati**, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- per le scuole secondarie di II grado, **una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata**, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari**, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola**, su delibera degli Organi collegiali competenti.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale".

I governatori hanno voluto che nelle linee guida fosse specificato che la didattica a distanza – prevista in ogni caso solo per le scuole secondaria di secondo grado– avrà limiti ben precisi e sarà solo "residuale": il nuovo testo, inoltre, **potrebbe chiarire ulteriormente che basterà che un solo studente non possa collegarsi da remoto per obbligare la classe a tornare in aula.**

DIDATTICA LABORATORIALE

Le Linee guida parlano di '**didattica** meno frontale e più laboratoriale, in piccoli gruppi e non necessariamente in classe, ma anche in spazi diversi per coniugare la necessità di distanziamento con l'innovazione. Sarà favorito l'acquisto di nuovi arredi, come i banchi singoli di nuova generazione che consentono una didattica più collaborativa. La didattica digitale potrà essere integrata con quella in presenza ma solo in via complementare nella **scuola secondaria di II grado.**' Massima priorità ai più piccoli, che più di tutti hanno sofferto la chiusura della scuola in questi mesi e agli alunni con disabilità. Il personale sarà formato sui temi della sicurezza e anche sulle nuove tecnologie per non disperdere il lavoro fatto durante la chiusura delle scuole per l'emergenza. Ci sarà una campagna informativa sui comportamenti responsabili da tenere che coinvolgerà anche genitori e studenti.

ATTIVITÀ SUPPLETIVE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E AMMINISTRATIVI.

E' necessario, inoltre, che i tavoli dei collaboratori scolastici vengano protetti con **plexiglass** qualora i collaboratori dovessero essere continuamente a contatto con alunni o personale esterno, in alternativa possono essere dotati di **visiera protettiva**. In ugual misura se non si possono garantire le distanze fra i tavoli del personale amministrativo è preferibile o applicare allo scrittoio barriere in plexiglass o dotare il lavoratore di visiera protettiva.

COMITATO DI SICUREZZA

Sarà costituito un **comitato** per l'applicazione delle norme di sicurezza, rischio biologico, emanate con le ultime linee guida, il cui scopo fondamentale è quello di contenere l'espandersi del COVID 19. Fanno parte del Comitato Dirigente scolastico, il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, il Presidente del Consiglio d'Istituto, i delegati di plesso, il RSPP, il Medico del Lavoro, il RLS e, qualora volessero partecipare, anche il personale RSU.

Il personale, comunque, coinvolto è a discrezione del legale rappresentante, nella fattispecie del Dirigente Scolastico.

MISURE PREVISTE PER I LAVORATORI "FRAGILI"

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si è prevista la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da situazioni particolari

che possono determinare una maggiore rischiosità tale da condurre facilmente alla patologia COVID-19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Tale sorveglianza integra l'attività di sorveglianza sanitaria attivata nel rispetto dell'art. 18, comma 1, lettera a) del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in conformità della Sezione V del medesimo decreto.

Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Dirigente Scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

AMBIENTE DEDICATO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'ISOLAMENTO (TRIAGE)

È previsto un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (personale scolastico, alunni, ecc.) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. La persona verrà dotata immediatamente di mascherina chirurgica. Il collaboratore che dovrà accompagnare il malcapitato nell'apposito ambiente dovrà essere fornito di mascherina FFP2, di tuta monouso, di visiera e di guanti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un discorso particolare va fatto per i bambini dell'infanzia. All'interno del documento, due pagine sono dedicate alle linee guida per le scuole dell'infanzia. Il problema più grande, per i tecnici del ministero e per quelli del Comitato tecnico scientifico, è che la prima e più importante delle raccomandazioni per evitare i contagi — e cioè il distanziamento fisico — è molto complicata da assicurare, nelle scuole materne. «Stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario», scrive dunque il ministro, «occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico». I punti di attenzione sono dunque molti; dai servizi per l'accesso quotidiano, alle modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, fino all'igienizzazione degli ambienti, delle superfici e dei materiali.

Niente mascherine

La prima notizia, fondamentale, è che non è previsto l'utilizzo delle mascherine: i bambini non dovranno usarle. Gli educatori dovranno usare protezioni che non li rendano irriconoscibili: le visiere trasparenti, dunque, ed eventualmente i guanti. L'obiettivo esplicito, scrive il ministro, è quello di non far venir meno la possibilità di «mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi: l'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di rassicurazione e di costruzione di fiducia».

La stabilità dei gruppi e gli spazi

Le scuole dovranno cercare di mantenere la stabilità dei gruppi: «i bambini frequenteranno per il tempo previsto di presenza con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento», si legge. Per ogni gruppo di bimbi occorrerà mettere a disposizione uno spazio interno «ad uso esclusivo» — insomma: un'aula «dedicata» a ogni gruppo, e solo a quello — i cui arredi e giochi andranno «opportunamente sanificati». Per trovare gli spazi necessari ai cari gruppi potranno essere riconvertiti tutti gli spazi disponibili: «sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier», e si potranno variare gli spazi «solo dopo attenta igienizzazione». Gli ambienti, per quanto possibile, andranno aerati con costanza.

I pasti

Colazione o merenda, scrive il ministro, «andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini»: dunque in aula. Il pasto, invece, «sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati».

Gli spazi esterni

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto: in spazi «delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo». Ogni gruppo potrà usare a turno i giochi all'aperto, che però andranno sanificati dopo il passaggio di ciascun gruppo.

Gli orari di ingresso

Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale «aperta», che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,30 alle 9,00. Questa fascia potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Lo stesso vale per le fasce di uscita.

I giochi da casa

Sarà vietato portare giocattoli da casa: per il resto, scrive il ministro, «le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti, nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia».

A casa se si ha il raffreddore

Restano valide anche per i bimbi più piccoli le indicazioni generali valide per tutti gli studenti: «La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale è: l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti; non essere stati in quarantena negli ultimi 14 giorni; non essere stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni». Il divieto è ribadito in modo più chiaro nelle «Cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza», contenute sempre nelle Linee Guida: «Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola». Se il sintomo si manifesta quando ormai si è tra i banchi? Scatterà l'isolamento, con procedure che le scuole sono tenute a mettere a punto entro settembre.

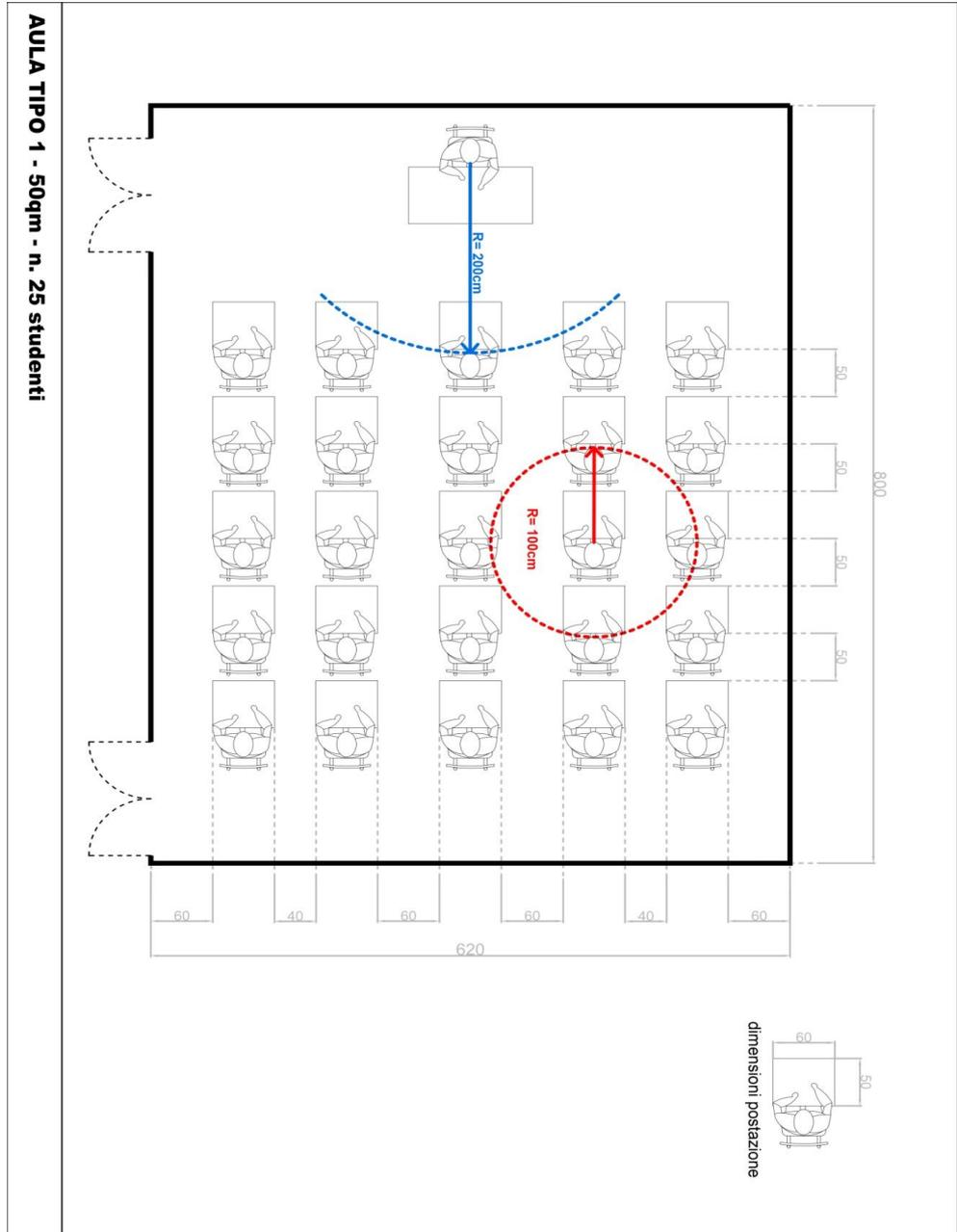
GESTIONE DEI RIFIUTI

Smaltimento guanti e mascherine:

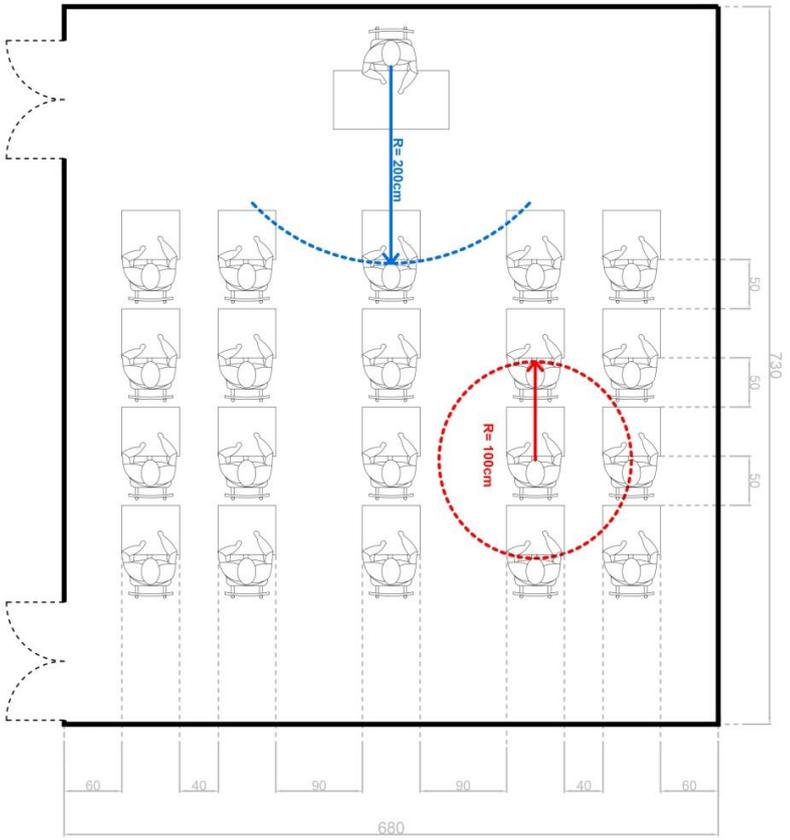
Mascherine, guanti, fazzoletti e rotoli di carta, una volta utilizzati, vanno smaltiti nei contenitori per la raccolta i quali devono essere provvisti di due o tre sacchetti resistenti (uno dentro l'altro) e conferiti nei cassonetti predisposti per la raccolta indifferenziata (residuo secco). Diverso è il discorso per i guanti in vinile che devono essere smaltiti nel contenitore destinato ai rifiuti di plastica. E' indispensabile che il collaboratore, nel momento in cui effettua l'attività di pulizia e di igienizzazione, indossi sempre i DPI ovvero: guanti monouso che, una volta tolti, dovrà accuratamente lavare le mani, mascherina e, in alcune circostanze (pulizia degli spazi verdi) guanti in crosta e scarpe di sicurezza.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Ai fini dell'informazione il presente protocollo dovrà essere portato a conoscenza degli alunni, dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici tutti.



AULA TIPO 2 - 50qm - n. 20 studenti



dimensioni postazione

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico

sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

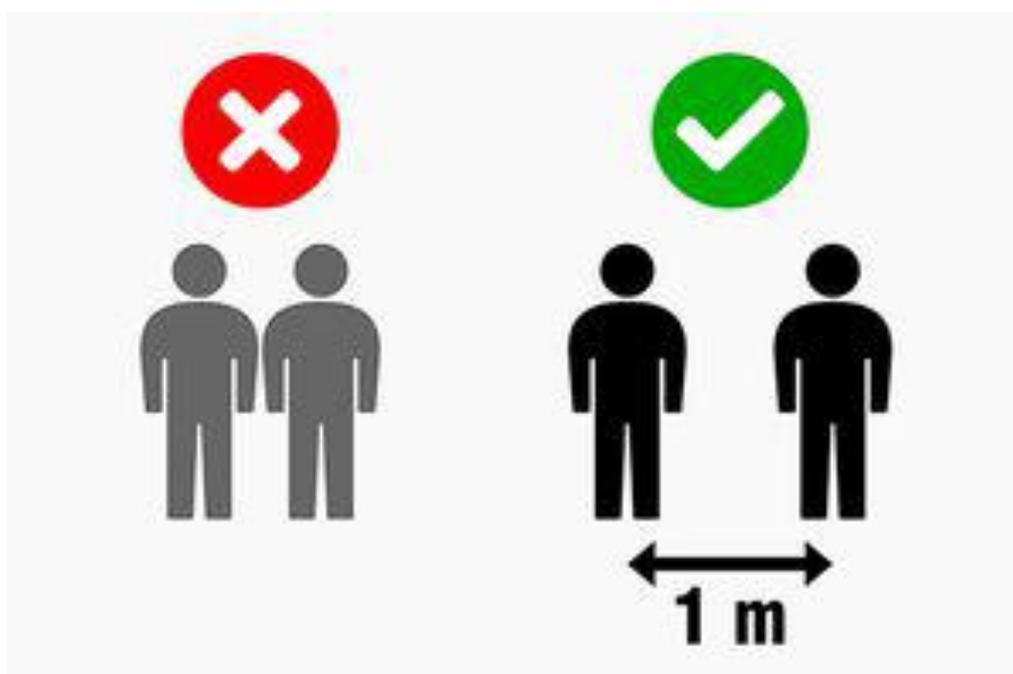
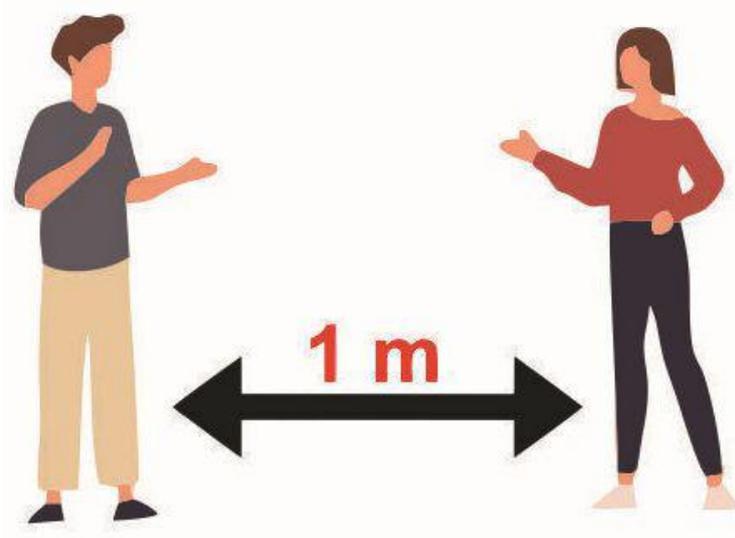
La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

Firma leggibile (dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

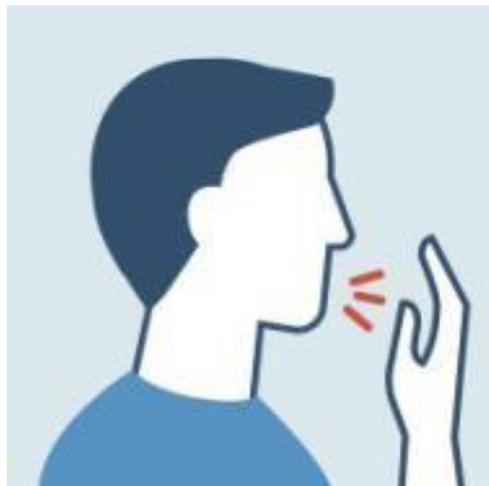
DISTANZE DA RISPETTARE



MANTENERE LA DISTANZA
DI
SICUREZZA
INTERPERSONALE
DI ALMENO 1,00 MT
CONSIGLIATA 2,00 MT
EVITARE IL CONTATTO
RAVVICINATO



Non toccarsi **occhi, naso e bocca**
con le mani



Coprirsi bocca e naso **se si**
starnutisce o tossisce



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute